



LA VERTENZA DI GRUPPO/67

FIOM NEWS/lunedì 27 aprile 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

STANNO MODIFICANDO L'ACCORDO SEPARATO, MA TROPPO POCO E DI NASCOSTO

Mentre si preparano le nuove buste paga c'è tanta agitazione nelle direzioni aziendali, soprattutto dopo che ovunque nelle assemblee i lavoratori hanno fatto capire che avevano chiarissimi tutti i buchi e gli imbrogli dell'accordo.

Viene così messo in atto un primo piccolo aggiustamento dell'intesa. Per il personale di supervisione e per quello operaio che utilizzano il procedimento di saldatura automatica (CO₂) vengono ripristinate le scale di miglioramento del tanto vituperato accordo del 2004. Inoltre si sta diffondendo la voce che le quote di Premio di produttività congelate non verranno più retribuite sulla base di presenza individuale, come invece era chiaramente scritto nell'accordo, ma in cifra fissa indipendentemente dalle assenze.

Sono due piccoli aggiustamenti positivi che corrispondono alle denunce fatte dai lavoratori e dalla Fiom, ma che però vengono fatti di nascosto.

Queste modifiche dimostrano che:

- 1.** l'accordo è pieno di buchi e di ingiustizie di cui ci si comincia a rendere conto, anche se non a sufficienza.
- 2.** Si cerca di tappare qualche buco, senza però ammetterne l'esistenza.
- 3.** Quello che si cambia oggi poteva, insieme a tante altre cose, essere già chiarito e cambiato al tavolo delle trattative, se non ci fosse stato l'ultimatum dell'azienda - prendere o lasciare - e se tutte le organizzazioni sindacali avessero respinto questo ultimatum.

Naturalmente tutto questo non basta. Il primo punto da cambiare, è quello dove si promettono 1.500 euro che non si prenderanno mai. Poi sugli organici, sull'organizzazione del lavoro, sugli appalti e sulla sicurezza ci sono da scrivere garanzie vere, che corrispondano anche qui alle promesse.

In ogni caso le piccole modifiche di questi giorni dimostrano che l'accordo separato non regge, sia perché è sbagliato sia perché i lavoratori non sono d'accordo con esso. Per cui è ancora più necessario riconvocare la trattativa per fare finalmente un accordo vero con il consenso di tutti.

**Lavoratrici e lavoratori della Fincantieri
il 30 aprile andiamo anche noi a Marghera
a consegnare la nave che abbiamo costruito
per ottenere un accordo giusto e condiviso da tutti**